



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Direzione Generale

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ALESSANDRO VOLTA"**

Via A. Volta, 15 - Pescara

Codice meccanografico:

PEIS00600B

[iisvoltapescara.edu.it](http://iisvoltapescara.edu.it)

Scuole di competenza: Istituto tecnico Settore Tecnologico e Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Sportivo

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto Sc. Sec. di Secondo Grado:

ITI **1378** (da aggiornare)

LICEO SCIENZE APPLICATE E SPORTIVO **299** (da aggiornare)

Totale alunni iscritti **1677** (as 24-25, da aggiornare a settembre)

Gruppo di Lavoro Inclusione:

Composizione: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Referente dei B.E.S.; n.34 docenti di sostegno, rappresentanti genitori/studenti d'Istituto.

Incontri preventivati: n° 2.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26 <small>(Stimati in base alle nuove iscrizioni)</small>
	N.	N.
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	30	32
<b>Totale 1.</b>	<b>31</b>	<b>33</b>
<input type="checkbox"/> Altro: disabilità in via di certificazione		
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
<input type="checkbox"/> DSA	195	180
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	10	6

<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>		

<b>Totale 2.</b>	<b>205</b>	<b>186</b>
<input type="checkbox"/> <b>Altro: DSA in via di certificazione</b>		
<input type="checkbox"/> <b>DSA presunti</b>		
<b>3. Svantaggio</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b> (neo arrivati in Italia)		
<input type="checkbox"/> (Da almeno sei mesi in Italia)	<b>3</b>	<b>5</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale/psico-emotivo</b>	<b>55</b>	<b>50</b>
<input type="checkbox"/> <b>Alunni in situazione di adozione internazionale</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Alunni con problemi di salute transitori non documentabili</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Altro:</b>		
<b>Totale 3.</b>	<b>58</b>	<b>55</b>
<b>Totali</b>	<b>294</b>	<b>274</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>17,5</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Alunni senza cittadinanza</b>		

<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2024/25</b>	
<b>n. PEI redatti dal GLO: redatti</b>	<b>31</b>	
<b>In corso di redazione</b>		

	<b>2024/25</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>285</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>9</b>

## B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

<b>Insegnanti di sostegno: N° 13</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>Sì/No</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali: N°</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>Sì/No</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>Assistenti alla comunicazione: N°</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>Sì/No</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	----
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	----

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>Sì/No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Sì</b>

<b>Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini</b>	<b>Interni alla scuola</b>	<b>No</b>
	<b>Esterni alla scuola</b>	<b>No</b>
<b>Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)</b>		<b>No</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore linguistico</li> <li>• Mediatore culturale</li> <li>• Facilitatore linguistico</li> <li>• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul>		<b>No</b>
		<b>No</b>
		<b>No</b>
		<b>Sì</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>Attraverso ...</b>	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione (insegnanti di sostegno e referente bes)</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Prevalentemente in...</b>	<b>Si/No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente di apprendimento	<b>No</b>
	Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	<b>No</b>
	Laboratori integrati	<b>No</b>

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Si/No</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>

	Miglioramento ambiente di apprendimento	<b>Si</b>
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	<b>No</b>
	Altro (specificare):	<b>No</b>

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Si/No</b>
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>Si/No</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>No</b>
	Coordinatori di classe	<b>No</b>
	Docenti interessati	<b>Si</b>
	Sportello per le famiglie	<b>No</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>No</b>
	Incontri tra specialisti e docenti di C.d.C. per confronti didattico-clinici	<b>No</b>

	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>No</b>
	Altro:	-----

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Si/No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>Si/No</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, ...)	<b>Si</b>

	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	<b>Si</b>
	Altro (specificare)	----

## Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati (Sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X					X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X						X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X					X	
Collaborazione umana e interpersonale				X					X	
Altro: Supporto e sostegno alle famiglie con disagio socio-economico per la fornitura di testi gratuiti e aiuto per i trasporti	X					X				
Totale punteggio	3	1				3	0			

0 = per niente  
 1 = poco  
 2 = abbastanza  
 3 = molto  
 4 = moltissimo

- Modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## SINTESI

### Criticità:

**Il coinvolgimento delle famiglie** risulta discontinuo, soprattutto a causa dell'ampio bacino di utenza; sono limitate le possibilità di attività culturali esterne a spese delle famiglie e la possibilità di accesso all'offerta formativa extracurricolare a causa del pendolarismo. Si proseguirà ad incrementare il coinvolgimento dei genitori attraverso progetti pomeridiani, progetti "ponte", incontri con referente dell'inclusione e coordinatore di classe.

**La formazione dei docenti** per una didattica inclusiva deve essere allargata a più docenti, al fine di aumentare la percentuale di quelli formati sui BES e soprattutto sul DSA. La didattica inclusiva ed orientativa deve:

- promuovere le attività relative ai temi dell'Intercultura, in tutti gli ambiti disciplinari, per valorizzare la diversità come possibilità di confronto (sociale e culturale);
- predisporre un ambiente di apprendimento condiviso attraverso metodi e materiali didattici che prevedano lavori di gruppo (Flipped Classroom, Peer Education, Cooperative Learning) ricorrendo sempre meno alla lezione frontale;
- far fronte alla disomogeneità nella preparazione dei ragazzi, attivando una didattica per gruppi eterogenei (peer education) e interventi individualizzati per organizzare ed assimilare, al meglio, i contenuti affrontati.

**La disomogeneità nella preparazione dei ragazzi** provenienti dalla scuola media e **la difficoltà di raccordarsi in modo continuativo e costruttivo con i docenti delle scuole medie**, per supportare i ragazzi con BES nella scelta della scuola superiore, determina difficoltà nell'inserimento al primo biennio. Per la continuità, nel passaggio al ciclo successivo degli studi a favore di studenti con disabilità, si dovrebbe intervenire con progetti "ponte" o confronti programmati con le scuole secondarie di primo grado.

Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula ma non in tutti gli indirizzi di studio né in tutte le discipline, soprattutto nella fase di verifica attraverso strumenti inclusivi.

**E' da migliorare il monitoraggio** degli interventi e **la condivisione di buone pratiche**.

### Punti di forza:

Buona la percezione del **clima scolastico** e dell'**organizzazione della scuola** nella progettazione didattica e nelle politiche scolastiche (tra cui un utilizzo diffuso dei laboratori). **Disponibilità di tutto il personale** della scuola ad attivare concretamente ed in maniera condivisa **azioni didattico-educative a tematica inclusiva**.

Presenza di **risorse umane disponibili alla divulgazione della formazione** acquisita su tematiche inclusive. Viene **attribuita una grande importanza alla continuità tra i diversi ordini di scuola** per far fronte alla disomogeneità nella preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media e per aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore; a tal fine, ogni anno viene realizzato un progetto di orientamento in entrata rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti della scuola secondaria di primo grado che ha come obiettivi la preparazione delle azioni da mettere in campo per fornire loro una informazione chiara sull'offerta formativa del nostro istituto, la prevenzione della dispersione scolastica, potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie in fase di orientamento e rendere chiare le potenzialità e le difficoltà dei singoli indirizzi di studio, far conoscere a genitori e alunni le attività del PTOF, riducendo la percentuale di trasferimenti in uscita nell'arco del biennio.

**Presenza del referente per i BES**, del **referente del dipartimento del sostegno** didattico, del **TEAM contro la dispersione scolastica**, del **Team e del referente contro il bullismo e cyberbullismo** di supporto agli alunni, ai genitori e ai docenti per attività di prevenzione e cura e del **Team di internazionalizzazione**.

Per l'**accoglienza degli alunni stranieri e con BES**, in aumento, è stato elaborato il protocollo specifico che supporta la comunità scolastica e induce alla riflessione sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi stranieri neo arrivati o in difficoltà.

Elaborazione di un **curricolo del dipartimento di sostegno** che orienta i docenti a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa, didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni ed ai diversi stili cognitivi.

**Dotazione di laboratori (di materie specifiche, futurelab 1,2 e 3, Favolab), strutture sportive (piscina, palestra, campi sportivi, pista di atletica), aule multimediali, aule dotate di LIM e di lavagne interattive.**

**Utilizzo del sito web, del registro elettronico e di Google Meet per la comunicazione con le famiglie** circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti, attività organizzative o eventi della scuola.

Consolidata **esperienza degli insegnanti nella pratica dell'attività di recupero curricolare**. Disponibilità di docenti dell'organico potenziato per attività di potenziamento didattico in matematica, inglese ed altre discipline nelle classi che presentano criticità. Disponibilità di insegnanti di sostegno, dell'organico di potenziamento, utilizzabili per attività di supporto alle classi con alunni in difficoltà.

Promozione di **modalità didattiche innovative** come la robotica educativa e l'AI.

**Partecipazione a competizioni** di italiano, di informatica, di chimica, di scienze, di robotica, di matematica e di meccanica per le quali gli studenti partecipano a **progetti di approfondimento extracurricolari**.

Positiva è la **percezione del benessere dei propri figli** a scuola da parte dei genitori.

**Coinvolgimento della famiglia** nel processo di educazione e formazione degli alunni alla convivenza civile attraverso il patto di corresponsabilità e il **monitoraggio**, effettuato sia attraverso un fitto rapporto di email e telefonate tra docenti e famiglie sia attraverso questionari sottoposti a genitori, docenti ed alunni teso a valutare la qualità **dell'inclusione scolastica e sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**.

E' in corso il progetto sull'azione e contrasto alla dispersione scolastica del Ministero dell'Istruzione e del Merito-PNRR: "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" DM 19/2024 (scadenza settembre 2025). È stato finanziato un progetto per le attività di orientamento degli studenti a partire dall'a.s. 2025-26.

Il finanziamento statale del **Progetto U.N.D.E.R. Community** vedrà coinvolti ancora nell'a.s. 2025-26 gli alunni dalla prima alla quarta classe ed in particolare gli alunni con frequenza discontinua e/o ripetenti; gli alunni provenienti da contesti migratori; gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale, in condizione di disabilità e DSA; nel progetto saranno coinvolti: la comunità educante, gli operatori socio-educativi, gli insegnanti e i genitori. Esso prevede **attività di prevenzione e di potenziamento del successo scolastico** con l'obiettivo principale quale il **contrasto alla dispersione scolastica** implicita ed

esplicita e quindi in particolare la prevenzione e la riduzione dell'abbandono scolastico. Per il conseguimento di tali macro-obiettivi, il progetto propone, attraverso metodologie innovative e collaborative, attività nel campo della comunicazione e del potenziamento delle competenze di base al fine di far rimanere lo studente legato al contesto scolastico e di riuscire ad acquisire non solo il diploma di scuola superiore di secondo grado ma di metterlo in grado di affrontare in maniera autonoma e consapevole la società in cui viviamo, esercitando pienamente il diritto di cittadinanza.

Il progetto, finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e dalla Regione Abruzzo, "**Insieme si Può: Percorsi di Inclusione e Resilienza per la Disabilità e il Disagio. Interventi e prevenzione**", dell'Associazione "Orizzonte ODV" di Francavilla, propone Laboratori e attività di PCTO per il potenziamento delle abilità residue dei ragazzi con disabilità e per l'orientamento; per la prevenzione del disagio minorile e per fornire degli spazi di inclusione e di socializzazione, dei momenti di formazione e di condivisione rivolti alla genitorialità e alle figure che operano con i minori e con la disabilità per contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'accesso ai servizi e alle opportunità che il territorio mette a disposizione, nonché la conduzione di un ciclo di incontri per parlare di inclusione, disabilità, bellezza della diversità, gestione emotiva.

Collaborazione con Agenzie del territorio (AUSL, Associazioni di promozione sociale, ecc.) per la cura e la prevenzione del disagio giovanile e delle famiglie anche in relazione alla diversità di genere.

Presenza di più **Team di progettazione** per l'acquisizione di fondi per la realizzazione di progetti, nell'ambito del PON e del PNRR ovvero erogati dal MIM o dalla comunità europea (progetti Erasmus), per ampliamenti dell'offerta formativa e attività di supporto psicologico per tutti gli studenti ma soprattutto quelli con BES.

Vengono organizzate diverse uscite didattiche tese a favorire l'informazione e la prevenzione su argomenti fondamentali per il benessere dello studente e l'esercizio del diritto di cittadinanza (*bullismo, eliminazione della violenza contro le donne, giornata dell'impegno contro le mafie, aspetti emotivo relazionali, sicurezza stradale*).

## In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

### A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dato l'aumento del numero di alunni con disabilità, si rende necessaria l'ottimizzazione di una procedura che assicuri il corretto iter di elaborazione, delibera, condivisione con la famiglia e monitoraggio/revisione dei P.E.I. e dei PDP che coinvolga tutti i docenti del consiglio di classe attraverso un confronto costruttivo con la segreteria didattica, gli operatori della ASL, il referente dei BES e con il dirigente scolastico, al fine di assicurare la correttezza della documentazione e della tempistica. Tale procedura è stata suggerita dal dipartimento di sostegno i cui docenti sono componenti del G.L.I..

### B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(Target, modalità, tematiche, collaborazioni, ...)

I corsi di formazione che verranno organizzati nell'Istituto sono indirizzati a tutti i docenti con interesse a particolari tematiche disciplinari, docenti con interesse a particolari bisogni educativi degli alunni.

La parte operativa prevede modalità organizzative da definire in corso d'anno con i formatori coinvolti con modalità in presenza, blended o online.

**Gli interventi di formazione relativi ai bisogni educativi speciali, potranno riguardare:**

- Valutazione, Metodologie didattiche e Pedagogia inclusiva
- Lettura di una Diagnosi Funzionale, anche in chiave ICF, e redazione di un P.D.P. con opportuna scelta delle misure compensative e dispensative
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Metodologia ABA per la riabilitazione dello studente autistico
- Strategie per la gestione classe con studenti con ADHD e DOP
- L'approccio consapevole e competente dei docenti curricolari, ovvero di sostegno non specializzati, delle classi in cui è presente un alunno con disabilità attraverso corsi specifici e dedicati
- Strumenti inclusivi per la verifica è la valutazione di alunni con BES e stranieri.

Mediante:

Collaborazioni con docenti specializzati/formati interni, CTS, AID, SERT, AUSL, USR ed altre Agenzie operanti nel territorio anche nazionale.

A tal fine si provvederà alla ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi proposti, condividendo le buone pratiche di inclusione nel percorso di formazione/autoformazione e di interventi in classe, anche utilizzando il registro online e/o una piattaforma d'Istituto dedicata.

### C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(Quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti ...)

#### **D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni immigrati e attivato dei corsi di lingua L2 con personale specializzato interno.

Organizzazione e realizzazione di attività di potenziamento, grazie alla presenza di insegnanti dell'organico potenziato anche di sostegno, in diverse discipline ma soprattutto nella matematica e nell'inglese, assegnando ore di compresenza nelle classi numerose con alunni con disabilità o con altri BES.

Progettazione per l'attivazione di PON per l'inclusione e/o ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarranno delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori; questi ultimi favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che incoraggiano l'autonomia, in classe o nei laboratori, unitamente al docente in servizio.

Specialisti nell'ambito della sindrome autistica partecipano alla realizzazione del piano educativo individualizzato attraverso periodiche supervisioni in classe.

Il Referente dei BES svolge azione di mediazione e supporto rivolta a tutti gli stakeholder coinvolti nella comunità educante.

#### **E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

#### **F. Ruolo delle famiglie**

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, in quanto corresponsabile del percorso formativo dell'allievo. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie si individuano modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità educante; pertanto, intende promuovere anche momenti di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Promozione, organizzazione, partecipazione a giornate informative sui BES.

Si organizzano incontri periodici con la famiglia (colloqui dedicati, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.) programmati dal Coordinatore di classe, sentiti i docenti del C.d.C. e sulla base dell'andamento didattico-disciplinare.

Ai docenti verrà richiesto di fare comunicazioni puntuali e trasparenti sull'andamento didattico-disciplinare, sul lavoro d'aula e domestico che impegnerà l'alunno, attraverso le Sezioni: "Cosa si è fatto oggi", "Annotazioni" e "l'Agenda del registro elettronico".

Alla famiglia verrà richiesto di impegnarsi:

- sostenendo la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico;
- verificando regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiando l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- consultando regolarmente e frequentemente il registro elettronico nelle sezioni: cosa si è fatto oggi, annotazioni, note disciplinari, agenda, etc.

I genitori saranno coinvolti in incontri informativi finalizzati ad aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore nell'ambito dell'attività di Orientamento che verrà proposta alle Scuole medie inferiori limitrofe. La partecipazione dei genitori degli studenti è concretamente realizzata anche attraverso i progetti di potenziamento, come è avvenuto nel corso degli scambi interculturali con le scuole dei paesi europei coinvolti nei progetti Erasmus che hanno visto un eccezionale impegno delle famiglie.

#### **G. Ruolo della comunità e del territorio**

**H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi****I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola****J. Promozione di un "Progetto di vita"****K. Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola valorizza le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Alcune aule sono fornite di LIM e altre di schermi interattivi; sono presenti aule di informatica e multimediali; laboratori di chimica, fisica, e di tutte le materie di indirizzo; sono presenti strutture sportive accessibili a tutti gli studenti (piscina, palestra, pista di atletica e di salto in lungo, campi di calcetto); aula linguistica; aula multimediale 3.0; Favolab; Aula Magna, bar interno; spazi attrezzati per momenti di pausa, 3 aule del "Future lab".

Realizzazione di una piccola aula dotata di computer per attività individualizzata rivolta a studenti che necessitano di un rapporto 1:1 con il docente.

Dotazione della scuola di testi specifici e dedicati all'inclusione nella nostra "Biblioteca diffusa".

L'istituto inoltre valorizza la professionalità di tutti i docenti curricolari e dei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Di primaria importanza è la professionalità dei docenti di informatica ed esperti digitali posta al servizio di tutta la comunità scolastica che ha bisogno continuamente di essere formata e supportata nella didattica digitale ed innovazione tecnologica.

**L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione****M. Aspetti particolari da mettere in evidenza**

Hanno elaborato il P.I.:

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Pia Lentinio

Funzione Strumentale Area 4 (Benessere e Successo formativo dello studente): prof.ssa Lidia Trinca

Docente Referente per i BES: prof. Gaetano De Michele

Docente di sostegno (Referente di dipartimento): prof.ssa Concetta La Rosa.